

→ **Nella dichiarazione Irpef** i proprietari avranno lo sconto a forfait tagliato dal 15% al 5%

→ **Incremento** di due euro per ogni passeggero in volo a partire dal primo luglio 2013

I soldi per la riforma: più tasse sugli affitti e biglietti aerei più cari

Tagli per gli enti previdenziali e detrazioni più basse per i proprietari di case affittate e sui costi dei biglietti aerei. C'è anche questo nella copertura finanziaria della riforma del lavoro stilata da Fornero.

GIUSEPPE VITTORI
ROMA

La riforma del lavoro costa. Una "paccata di miliardi", per dirla con il ministro Elsa Fornero, che verranno spalmati fino al 2021. Si tratta della benzina necessaria per mettere in moto la macchina della riforma e chiama in causa non sol-

tanto il governo, ma anche gli enti previdenziali. E poi rincari sugli affitti e sui biglietti aerei.

LE CIFRE

Il testo della riforma del lavoro, che dopo il passaggio al Quirinale arriverà finalmente in Parlamento, da ieri è leggibile sul sito del ministero del Lavoro guidato dal ministro Fornero.

L'ammontare degli oneri per l'attuazione del pacchetto normativo, varierà complessivamente da un minimo di 1.719 milioni di euro per l'anno 2013, ad un massimo di 2.921 milioni di euro per l'anno 2014. La media per tutti gli altri an-

ni, fino al 2021, si aggira sui 2.200 milioni di euro ogni dodici mesi.

Per sostenere questi costi l'Inps e l'Inail dovranno tagliare le spese per 90 milioni di euro complessivi all'anno. Le riduzioni, si legge nel testo, sono quantificate, rispettivamente, in 18 milioni di euro annui per l'Inail e in 72 milioni di euro per l'Inps. I tagli riguarderanno anche l'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato «in misura pari a 10 milioni di euro a decorrere dall'esercizio 2013, che sono conseguentemente versate entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata».

Un'altra fonte di risorse per pagare la riforma sarà quella dei biglietti aerei, che come si può leggere nel testo saranno più cari a partire dal 2013: «L'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili (...) è ulteriormente incrementata, a decorrere dal primo luglio 2013, di due euro a passeggero imbarcato». Il Governo ha quindi ridotto le deduzioni sulle auto aziendali e tagliato da 15 a 5% lo sconto forfait previsto per chi dichiara con l'Irpef i redditi derivanti dalla locazione di immobili (non tocca chi applica la cedolare).

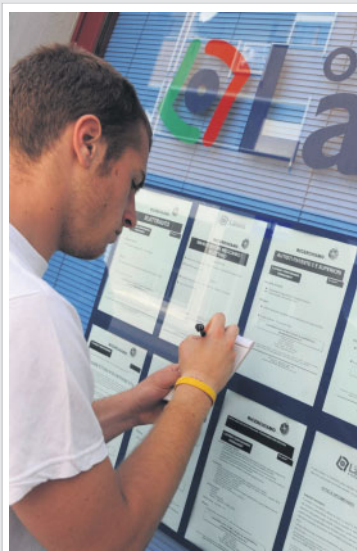
LE CRITICHE

L'architettura delle riforme, e le relative coperture economiche, non piacciono a Rete imprese Italia, l'associazione che raccoglie le principali sigle artigiane, Confcommercio e Confesercenti. In una nota infatti si esprime «forte disagio e grande preoccupazione per il testo del provvedimento sulla riforma del lavoro che altera le scelte di un compromesso equilibrato che si era raggiunto nei giorni scorsi a palazzo Chigi.

Un compromesso sofferto a cui avevamo dato il nostro assenso sì, ma basandoci sull'esposizione del provvedimento che ci aveva fatto il Governo». ♦

APPRENDISTATO

FERMARE L'ABUSO DEI CONTRATTI A TERMINE



L'apprendistato per arrivare dritti al contratto a tempo indeterminato, con le tutele per i giovani neoassunti. La novità principale nella cosiddetta flessibilità in entrata introdotta dalla Fornero. La riforma per rafforzare questo modello introduce un meccanismo in base al quale l'assunzione di nuovi apprendisti da parte dell'azienda è collegata in maniera diretta alla percentuale di stabilizzazioni effettuate nell'ultimo triennio, ovvero il 50%. Inoltre si introducono forti disincentivi all'utilizzo ripetuto e reiterato dei contratti a termine. L'obiettivo è contrastare l'utilizzazione fino all'abuso dei contratti a tempo. Dopo i 36 mesi si passa direttamente alla stabilizzazione del rapporto di lavoro. Sui contratti a termine penalizzazione contributiva dell'1,4%.

AMMORTIZZATORI

CIG ORDINARIA E CIGS RESTANO LA NOVITÀ DELL'ASPI



Scompare la cassa integrazione in deroga. Restano la cig ordinaria e la cig straordinaria con esclusione della cessazione di attività dell'impresa. A partire dal 2013 le disposizioni in materia di trattamento straordinario di integrazione salariale sono estese anche al settore del commercio, alle agenzie di viaggio con più di 50 dipendenti, alle imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti, alle imprese di trasporto aereo. Ma la novità principale è l'Aspi (Assicurazione sociale per l'impiego), che sostituirà la mobilità e la disoccupazione. Scatterà appena approvata la riforma. Durerà 12 mesi per tutti i lavoratori e 18 per gli over 55. Importo pari a 1.119 euro lordi al mese con abbattimento dell'indennità del 15% dopo i primi sei mesi e un ulteriore 15% di abbattimento dopo altri sei mesi.